

Museo della Resistenza di Valsaviose:

un progetto da concretizzare.

Tra i progetti più ambiziosi che il Museo della Resistenza si propone, c'è quello, importantissimo, per la catalogazione e l'archiviazione di documenti, beni e testimonianze. Presso la sede, in via Marconi, sono presenti reperti di notevole rilevanza storica, che risalgono al periodo della II Guerra Mondiale e della Resistenza, tra cui: tessere partigiane, documenti originali, lettere, articoli dei quotidiani dell'epoca, oggetti personali appartenuti ai partigiani, riconoscimenti, fotografie, oggetti bellici e molto altro.

Da sottolineare la presenza di una documentazione fotografica aerea risalente a prima e dopo l'incendio, che sarà oggetto di un ambizioso progetto di studio da parte del comitato scientifico. L'obiettivo primario è lo sviluppo della ricerca sul territorio di documentazione e di materiale relativo al periodo storico 1915-1945. Sul territorio non è mai stata compiuta un'azione organizzata di raccolta e catalogazione del patrimonio storico relativo alla Resistenza e non sono mai state fatte precedenti catalogazioni o archiviazioni sistematiche. Il Museo, insieme al Comune di Cevo, è anche promotore di un concorso rivolto alle scuole, giunto alla IV edizione. Gli alunni e le insegnanti hanno finora presentato ricerche, elaborati multimediali, video di testimonianze dirette della Resistenza e immagini, che sono entrati a far parte della collezione del Museo, a disposizione del pubblico.



La struttura presso cui è ospitata la sede dell'Associazione rispetta tutte le norme per l'accoglienza di persone con disabilità e per la sicurezza. Il progetto, che necessita di fondi che l'Associazione sta raccogliendo, prevede che il materiale cartaceo, fotografico o di qualsiasi genere trovi collocazione nel Museo per essere fruito dal pubblico di ogni fascia di età, secondo percorsi specifici.

Tutto il lavoro svolto sarà oggetto di divulgazione nel mondo scolastico, con il coinvolgimento degli istituti della Valle Camonica, mediante visite guidate, dibattiti, incontri di studio, finalizzato alla didattica e alla trasmissione della memoria storica. I contributi sono necessari per completare le pratiche che servono a ottenere i requisiti per il riconoscimento come raccolta museale presso Regione Lombardia e per allestire percorsi didattici, mostre e altre iniziative, come eventuali pubblicazioni o studi; le procedure adottate nell'esecuzione del progetto terranno in massima considerazione i criteri e gli indirizzi regionali in materia di standard e qualità per i musei e le raccolte museali.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Bortolino Bazzana per la raccolta e tutta la popolazione per la cessione materiale.

07/07/2013 Commemorazione 03 Luglio 1944

Daniela ROSSI



Memoriale e sito internet: due primi risultati.

Il primo progetto di un certo rilievo promosso dal Museo della Resistenza è la pubblicazione di una guida e del sito internet www.museoresistenza.it, si inserisce nelle iniziative di studio e di trasmissione della memoria storica svolte dall'ANPI Valsaviose e dall'Associazione "Museo della Resistenza di Valsaviose", per l'approfondimento e la documentazione dei fatti che hanno segnato la comunità della Valsaviose, con particolare riferimento al periodo della Resistenza, all'attività della 54° Brigata partigiana "Garibaldi" e alle vicende storiche che hanno portato all'incendio di Cevo il 3 luglio 1944. La valenza educativa e formativa del progetto è rappresentata dall'attenzione rivolta in particolare alle scuole del comprensorio, della provincia di Brescia e del territorio nazionale.

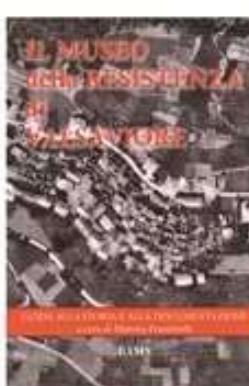
Grazie a un contributo richiesto a Regione Lombardia, nell'ambito del bando "Sostegno alle attività di studio e memoria sui fondamenti e lo sviluppo dell'assetto democratico della Repubblica" (Decreto n.5764 del 29/06/2012), e alla copartecipazione finanziaria del Comune di Cevo e dell'Unione dei Comuni di Valsaviose, è stato possibile pubblicare il volume, a cura dello storico Mimmo Franzinelli, studioso dell'Italia del '900.

- Il testo riporta le informazioni necessarie per comprendere il contesto storico, locale e generale, e le conseguenze per un'intera popolazione. Nel dettaglio, dopo l'introduzione da parte del sindaco di Cevo, Silvio Citroni, e del presidente dell'Associazione Museo, Guerino Ramponi, sono trattati i seguenti temi: l'antifascismo in Valsaviose; i garibaldini; i luoghi della Resistenza; la battaglia e l'incendio di Cevo; le donne e la solidarietà popolare; il clero, i russi; caduti e vittime civili; deportazione e internamento; la trasmissione della Memoria; il Museo della Resistenza di Valsaviose. Il testo è inoltre corredata di una buona bibliografia di base, per chi è interessato ad ampliare gli argomenti trattati; comprende una serie di fotografie, contemporanee e d'epoca, curata da Basilio Rodella, fotografo, la descrizione dei reperti principali custoditi nel Museo; la storia e la descrizione delle attività promosse dall'Associazione Museo; le informazioni utili per raggiungere e contattare la struttura. È la base sulla quale costruire ulteriori progetti e iniziative, rivolti a un pubblico che spazia dagli studenti alla popolazione locale, dagli studiosi alle persone interessate all'argomento, accanto ai turisti che desiderano approfondire la conoscenza del territorio della Valsaviose.

- Il sito internet, raggiungibile all'indirizzo www.museoresistenza.it, è il principale strumento di comunicazione per diffondere e fare conoscere l'attività del Museo. Le cinque sezioni principali forniscono informazioni sulla storia dell'Associazione, l'organigramma, la copia integrale dello Statuto e i riferimenti per raggiungere Cevo; la descrizione dei protagonisti della Resistenza in Valsaviose e in Valcamonica, i principali avvenimenti storici, come l'incendio del paese di Cevo il 3 luglio 1944, l'eccidio di Musna, il raduno del Pia Long, ed è in continua espansione. Tra i documenti, è presente una bibliografia per approfondire gli argomenti; una parte del sito sarà dedicata agli allestimenti e ai percorsi museali, quando l'Associazione avrà a disposizione il materiale e i reperti donati dalla popolazione di Cevo a salvaguardia della memoria e per trasmettere alle gene-

razioni future l'importanza di un luogo che conservi i momenti più significativi della storia di un popolo. Nella sezione delle attività, troveranno spazio le proposte didattiche, i laboratori, le visite guidate, e tutti gli eventi organizzati dal Museo. Infine, una sottosezione riservata alla rassegna stampa riporta i principali articoli sull'attività dell'Associazione. Un sito è una realtà virtuale in continua evoluzione e quindi vi invitiamo a seguirlo per restare aggiornati sulla storia della Valsaviose e su tutte le manifestazioni e le iniziative organizzate.

Daniela ROSSI



Il volume, pubblicato da ANPI Valsaviose, a cura dello storico Mimmo Franzinelli, studioso dell'Italia del '900, in collaborazione con il Museo della Resistenza di Valsaviose, è un testo divulgativo che riporta le informazioni necessarie per comprendere il contesto della Resistenza in Valsaviose e l'attività del Museo.



Copertina del Memoriale e schermata del sito internet.

Giornata della memoria:

"per non dimenticare..."

"Per non dimenticare..." così s'intitolerà l'iniziativa organizzata dal Museo della Resistenza in occasione della Giornata della Memoria 2014, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Valle Camonica e con il patrocinio della Comunità Montana, dell'Unione dei Comuni di Valsavio e dell'Anpi.

Gli eventi previsti durante la manifestazione che si terrà a Cevo dal 18 Gennaio al 27 Gennaio 2014 avranno inizio con una lettura attoriale del Diario di "Anne Frank". Per dare alla memoria un volto, un nome, una storia curata dall'Attrice Laura Mantovani del Teatro Laboratorio di Brescia. Questo momento di approfondimento culturale promosso dal Museo sarà offerto dall'Unione dei Comuni di Valsavio in due frane: la prima rivolta agli alunni delle scuole Secondarie dell'Istituto Comprensivo di Cenedolo che si terrà presso la Sala Polivalente del Comune di Cenedolo, la seconda rivolta al pubblico presso la Sala Consigliare del Comune di Cevo.

Nella stessa giornata si inaugurerà la mostra di libri inerenti il tema della Shoah, curata dal Sistema Bibliotecario di Valle Camonica in collaborazione con Comunità Montana e Bim di Valle Camonica: la bibliografia conterrà ben 200 titoli tra libri rivolti ai bambini, ai ragazzi e agli adulti e sarà possibile visionare gran parte dei titoli della stessa e successivamente accedere al



Annelies Marie Frank, detta Anne, nome italianoizzato in Anna Frank, è stata una ragazza ebreo-tedesca, diventata un simbolo della Shoah per il suo diario scritto nel periodo della persecuzione nazista.

Data di nascita: 12 giugno 1929, Francforte sul Meno, Germania
Data di morte: marzo 1945, Campo di sterminio di Bergen-Belsen, Germania

Sistema Bibliotecario o recarsi in ogni biblioteca della Valle Camonica e richiedere il prestito per la lettura.

Infine per offrire al pubblico anche un approfondimento artistico del tema trattato, verrà esposta l'opera dell'artista lovere Angelo Zanella "Memoria 2011- tecnica mista su tela 330x100": la tela già esposta presso la chiesa dei Disciplini a Rovetta e lo scorso anno presso l'Accademia Tadini di Lovere, sintetizza in immagini di grande potenza e violenza espressiva i contenuti della manifestazione "Per non dimenticare..."

La mostra bibliotecaria e l'esposizione dell'opera di Zanella saranno allestite a Cevo presso i locali della ex-Cooperativa Lavoratori, e aperte al pubblico in orari stabiliti, con la possibilità di accedere tramite prenotazione anche in altri momenti a gruppi organizzati o scolaresche contattando il Museo o la sottoscritta ai numeri che verranno indicati.

Katia Eufemia BRESADOLA

"Passi di libertà:

percorsi ambientali e multimediali nei segni della Resistenza in Valsavio.

In occasione del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione la sezione A.N.P.I. di Valsavio ha deciso di partecipare ad un bando che prevede l'assegnazione di un cospicuo contributo indetto dalla Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane. Il progetto, intitolato "PASSI DI LIBERTÀ: percorsi ambientali e multimediali nei segni della Resistenza in Valsavio" è volto a valorizzare e divulgare la conoscenza e la memoria degli eventi che portarono alla liberazione dal nazi-fascismo e alla rinascita della democrazia. In queste righe vogliamo esporre alla popolazione i tratti fondamentali di quello che vuole essere il nostro intento. Ci teniamo però a sottolineare che non siamo stati ancora assegnatari di contributo in quanto la Confederazione non ha ancora reso pubblico l'esito delle consultazioni dei diversi progetti pervenuti. Incrociando le dita per il buon esito della valutazione cogliamo l'occasione per ringraziare il Prof. Arch. Giorgio Azzoni che ha curato la fase progettuale del bando e l'Ass.re Claudio Pasinetti che ha coordinato le varie fasi di segreteria.

Il territorio coinvolto dal progetto, oltre alle aree dei boschi e degli alpeggi montani, comprende i centri abitati, direttamente e strettamente coinvolti nelle vicende resistenti insieme agli abitanti.

Il progetto nasce dalla volontà, ampiamente condivisa da Enti istituzionali, culturali e popolazione, di strutturare iniziative in grado di rafforzare conoscenze, coinvolgimento e aggiornamento sui temi resistenti, mediante una comunicazione che utilizzi le avanzate tecnologie informatiche. L'utilizzo dei sistemi mobile web permetterà di coinvolgere in modo maggiormente partecipativo le fasce di popolazione giovanile e consentirà di disporre di informazioni multimediali direttamente utilizzabili nei luoghi visitati.

L'esperienza particolare della Resistenza in Valsavio è caratterizzata da una strettissima relazione tra azioni partigiane e contributo attivo della popolazione civile, che ha sostenuto a lungo e con apporto decisivo i gruppi dei resistenti. L'incendio operato dai nazifascisti che ha distrutto il paese di Cevo il 3 luglio 1944 e il grande raduno dei gruppi combattenti con i civili a "Pia Long" il 3 settembre 1944, episodio rilevante di democrazia partecipata, testimoniano simbolicamente quanto l'azione resistentiale sia stata strettamente legata alla vita civile e sociale delle comunità di Valsavio. Teatro delle vicende storiche sono stati i paesi, il fondovalle e soprattutto, le aree montane, punteggiate da edifici, alpeggi e percorsi rurali. I sentieri di monte erano percorsi dai civili per recarsi agli alpeggi, alle baite e alle malghe e inoltre per portare soccorso, viveri e informazioni ai gruppi dei ribelli, sono gli stessi che utilizzavano i partigiani e le staffette per gli spostamenti: collegavano i luoghi dell'economia montana con quelli della resistenza. Vita ed azione erano inscindibili e rappresentano ancor oggi uno dei caratteri distintivi di questa esperienza, che merita di essere conosciuta ed esperita in stretta relazione al paesaggio ed ai suoi caratteri (prati, boschi, maggenghi, alpeggi, torrenti) così come in rapporto ai centri abitati, da cui partivano, allora come oggi, i sentieri di montagna. Come accaduto molte volte, ad esempio durante la Prima Guerra Mondiale, azioni militari e paesaggio si fondevano, in un incontro che incideva sugli eventi, sulla percezione della natura e, oggi, sulla costruzione della memoria e dell'identità.

Il progetto prevede, come estensione territoriale del Museo della Resistenza di Cevo, la strutturazione di un percorso della memoria partigiana che si snoda in media quota (dal 1000 ai 1800 metri) e il restauro conservativo dell'edificio rurale sito in località Arèt, allora adibito a comando partigiano. Il progetto si caratterizza per l'utilizzo prevalente di sistemi informativi multimediali (con il supporto di elementi fissi) per un'azione di coinvolgimento delle giovani generazioni e dei turisti, presenti e di passaggio. Il museo della Resistenza si propone di divenire quindi, coerentemente, un ecomuseo, nell'accezione di luogo che raccoglie testimonianze nel paesaggio naturale e nell'agire dell'uomo.

Il percorso dovrà essere segnalato e supportato da una narrazione che renda ancora vivi e attivi i luoghi, i fatti e i protagonisti, partigiani e civili, mediante segnalazioni (minime) e supporti digitali. Oltre agli strumenti tradizionali (cartelli e totem, guida cartacea), è prevista la realizzazione di sistemi informativi multimediali che possano rendere immediatamente e facilmente fruibili i contenuti storici e iconografici che caratterizzano il percorso della memoria. A questo proposito è prevista una App (per sistemi Apple e Android) scaricabile gratuitamente che conduce ai luoghi e lungo il

percorso, che possa aggiornare gli utenti sulle news e fornire sintetici contributi e modalità di coinvolgimento degli utenti da trasferire sul sito web; in prospettiva potrà arricchirsi con un blog di confronto e discussione. La modalità della app si intreccia con quella dell'audioguida e delle informazioni mediante QR code, attivabili in determinati punti del percorso per approfondimenti relativi ai luoghi, agli avvenimenti e alle persone coinvolte.

Il ripristino funzionale dell'edificio rurale, sede del Comando della 54 Brigata Garibaldi, si inserisce nella logica di valorizzazione dei luoghi resistenti significativi, in modo che possa divenire punto di riferimento per il percorso, anche attraverso il corredo di una documentazione storica ed esplicativa scritta e visuale. E' previsto il ripristino della copertura e delle parti ammalorate, unitamente ad un minimo intervento di impermeabilizzazione non invasiva e di pulizia dei locali interni; sostanzialmente una manutenzione conservativa.

La valorizzazione dei luoghi e il recupero della storia come valore civile e culturale è l'obiettivo principale, unitamente alla trasmissione della memoria e dei valori di libertà alle nuove generazioni.

Il coordinatore A.N.P.I. Valsavio
Bernardo Gozzi - Marcellino



Raduno A.N.P.I. Pia Long 8 Settembre 2013



Inaugurazione sede A.N.P.I. Cevo 07 Luglio 2013.